

Bach e massaggi per un lavoro fuori dagli schemi

Pubblicato: Sabato 28 Aprile 2007

✖ All'apparenza è un'erboristeria e un centro estetico: scaffali colmi di cure omeopatiche, creme e essenze profumate, ma l'apparenza, si sa, non è mai un buon indicatore. Basta restare per poco tempo nel negozio di **Simonetta Ghellere e Daniela Rampazzo**, infatti per capire con che intensità si svolge una loro giornata tipo. C'è chi, come in tutti i centri estetici, aspetta l'appuntamento per il classico massaggio o una pedicure, chi frattempo si rifugia al bancone alla ricerca di un rimedio urgente per il mal di testa e chi vuole conoscere, in pochi minuti, tutti i segreti dei fiori di Bach. **Naturalmente Bella** infatti è prima di tutto un centro olistico dove la cura del corpo passa dall'equilibrio e dall'armonia dei pensieri ma anche un mix tra un "pronto soccorso", un salone di bellezza e la casa di un'amica.

L'idea di associare i saperi della medicina alternativa alle cure dell'estetica tradizionale ha conquistato anche il concorso "**Adotta un nuovo imprenditore**" promosso dall'Associazione degli artigiani della provincia di Varese. Le due socie infatti sono tra i sei imprenditori premiati dall'associazione varesina.

In che cosa consiste la sua attività?

«Innanzitutto in un rapporto personale con i miei clienti. La cura del corpo dipende prima di tutto dal benessere e dall'equilibrio dell'anima. Io cerco di conoscere le loro attitudini, i loro problemi, chi sono e cosa vorrebbero diventare. I miei trattamenti si ispirano agli studi di Masaru Emoto, autore di molti libri sull'acqua, sulla sua memoria e sulle sue potenzialità».

Chi è il vostro cliente tipo?

«È difficile fare una classificazione. C'è chi cerca un aiuto noi per guarire un malessere in modo naturale senza rivolgersi a un medico, chi arriva per il passaparola e chi viene qui per fare un classico trattamento estetico e poi si incuriosisce e vuole provare la floroterapia o i trattamenti basati su acqua e vibrazioni».

Come è nata l'idea di associare i servizi estetici alla floroterapia e alla medicina alternativa?

«Ho studiato per anni. Sono stata io la prima a curarmi con i fiori di Bach e quelli australiani, proprio da lì è nata la mia passione. Ho letto molto, mi sono specializzata e ho voluto trasformare i miei interessi in una vera e propria attività. Per farlo ho deciso di mettere in piedi qualcosa di più di una semplice erboristeria. Ho proposto le mie idee a Daniela Rampazzo che è diventata la mia socia e si occupa di tutta la parte che riguarda la bellezza e la cura del corpo».

Le è stata utile l'iniziativa dell'Associazione Artigiani?

«Sì mi ha permesso concretamente di portare avanti il mio progetto. L'idea è piaciuta e non posso che essere soddisfatta di questo. È stata una dimostrazione della possibilità di realizzare concretamente una passione anche se si tratta di un lavoro fuori dagli schemi».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

